

L'osservazione peer to peer: modalità e strumenti

Ufficio Scolastico Provinciale di Modena

12 Gennaio 2016

Roberta Cardarello – Docente di Didattica e Pedagogia speciale Università di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Educazione e scienze umane

Identità e funzioni dell' osservazione peer to peer

La metodologia della revisione tra pari (o paritetica) è **strumento per il miglioramento** del processo, come nella definizione di Bruce (1997): “a collegial self-improvement process” , ed in quella, operativa, dell'University of Queensland (2002): “a way of getting and giving structured feedback to each other in order to improve teaching practices”

L'osservazione tra pari è uno strumento innovativo di formazione perché implica

- ☐ Contatto con la realtà professionale reale
- ☐ Di due professionisti che svolgono il medesimo lavoro
- ☐ Riflessione su quanto osservato da parte di due professionisti

Identità e funzioni **NELLA SCUOLA**

A CHE COSA SERVE IN GENERALE ?

- ☐ A VEDERE da vicino procedure didattiche e relazionali
- ☐ A insegnare a prestare **ATTENZIONE** ad aspetti multipli della professionalità
- ☐ A RIFLETTERE sulle pratiche professionali quotidiane
- ☐ A condividere un **LESSICO COMUNE** che facilita la comunicazione

NELLO SPECIFICO OSSERVAZIONE RECIPROCA DI DUE INSEGNANTI DURANTE IL LAVORO IN AULA. Con scambio e rotazione dei ruoli (osservato e osservatore)

rappresenta una novità **UTILE NON SOLO PER I NEOASSUNTI**

OSSERVAZIONE: INDICAZIONI METODOLOGICHE PROVENIENTI DALLA RICERCA

OSSERVARE NON EQUIVALE A VEDERE: ma è un'azione
intenzionata, focalizzata e preparata. Di CUI SI RACCOGLIE TRACCIA SCRITTA.

PIANIFICAZIONE

PIANIFICAZIONE : TEMPO, DURATA, LUOGO , RUOLO DELL'OSSERVATORE

FOCUS : ASPETTI, SEGMENTI, PRATICHE SU CUI PUNTARE SELETTIVAMENTE
L'ATTENZIONE

STRUMENTI CON CUI RACCOGLIERE E MANTENERE INFORMAZIONE (dal resoconto
aneddottico alle check list)

USO DELLE OSSERVAZIONI REGISTRATE : Descrizione sintetica, individuazione di
elementi salienti e di interrogativi. **DISCUSSIONE CON L'OSSERVATO** (eventi critici, eventi
non chiari, punti di forza, criticità....)

OSSERVAZIONE: alcune INDICAZIONI CONTENUTISTICHE PROVENIENTI dalla ricerca

SELEZIONE INEVITABILE :

ESEMPI DI AREE DI PROFESSIONALITA'

☐ INTERAZIONE VERBALE E TONALITA'

AUTORITARIA vs DEMOCRATICA (Flanders)

☐ GESTIONE DELLA CLASSE : REGOLE, TRANSIZIONI, MANTENIMENTO ATTENZIONE, USO DEL TEMPO.. (Doyle)

☐ COMUNICAZIONE : 'LA TRIPLETTA' Mehan [1979], LA DISCUSSIONE (Pontecorvo)

SELEZIONE DI SEGMENTI RICORRENTI ED ELEMENTI DI QUALITA' elenco di azioni

ESEMPIO NUMERO 1 (Piedi 2015)

**Adempimenti Burocratici ;
Spiegazione;
Interrogazione/Accertamento;
Discussione ;
Lavori Di Gruppo;
Esercitazione**

**elementi di qualità DA DECIDERE
CONGIUNTAMENTE**

SELEZIONE DI SEGMENTI RICORRENTI ED ELEMENTI DI QUALITA' elenco di azioni

ESEMPIO N. 2 (Senni 2015)

SPIEGAZIONE

INTERROGAZIONE

CORREZIONE DI UN COMPITO SCRITTO

CONVERSAZIONE- DISCUSSIONE

ATTIVITA' COOPERATIVA

GESTIONE UNITÀ DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

.....

elementi di qualità DA DECIDERE CONGIUNTAMENTE

Aree di azione didattica ed ESEMPI di fattori di qualità

Esempio n. 3

- ☐ **Strategie didattiche** (strutturazione dell'insegnamento, interazione verbale, sostegno all'apprendimento, *feedback*, ecc.);
- ☐ **Gestione della classe** (gestione del tempo, gestione delle attività, organizzazione degli spazi, ecc.);
- ☐ **Sostegno personalizzato** (supporti, incoraggiamento, attenzione alle differenze, inclusione, BES, ecc.);
- ☐ **Contesto** (coinvolgimento degli allievi, rapporti interpersonali, uso della voce, gestualità, ecc.);
- ☐ **Utilizzo delle risorse didattiche** (tecnologie, libro di testo, LIM, altre risorse, ecc.).

Esempio di mappa aperta riportata nelle *Linee guida USR E-R*:

n.b. I colori indicano aree di azione didattica e corrispondenti elementi (possibili) di qualità

SELEZIONE DI SEGMENTI RICORRENTI ED ELEMENTI DI QUALITA' aree di professionalità

ESEMPIO N. 4 (check list SSGC INVALSI 2015 Poliandri)

QUATTRO AREE DI PROFESSIONALITA' DA OSSERVARE

STRATEGIE DIDATTICHE

GESTIONE DELLA CLASSE

SOSTEGNO GUIDA E SUPPORTO

CLIMA DI APPRENDIMENTO

Elementi di qualità della scheda SSGC n. 4 qualche esempio

STRATEGIE DIDATTICHE

A.

*Insegnamento
strutturato*

A1. L'**insegnante** spiega in modo strutturato

B.

Tecniche di interrogazione e discussione

B1. L'**insegnante** fa domande che incoraggiano il ragionamento

B2. L'**insegnante** dedica spazio alla discussione in classe

C.

Strategie per sostenere l'apprendimento

C1.a L'**insegnante** illustra il metodo o la procedura da usare

C1.b L'**insegnante** dà indicazioni agli studenti per fare da soli

INDICAZIONI SULLA PROCEDURA per il MIGLIORAMENTO

Ciclo di Deming o Deming Cycle (ciclo di PDCA - plan-do-check-act) è un modello studiato per il miglioramento continuo della QUALITA' in un'ottica a lungo raggio.

PROCEDURA CONCORDATA tra PEERs

«**Le situazioni di apprendimento da osservare sono decise** nella riunione preliminare fra il tutor e il docente neoassunto

L'osservazione può essere **circostanziata con l'indicazione di descrittori-indicatori** relativi a “cosa fa l'insegnante”, a “cosa fa l'allievo” e all'efficacia dei risultati attesi.

Accordarsi su descrittori o salienze da annotare»

Linee guida USR E-R

PROGETTARE il tutoring in classe (modello Q&M)

PIANIFICARE L'OSSERVAZIONE

aree di qualità da osservare

strumenti: diario, check list, resoconti narrativi, cronistoria, ecc

REALIZZARE l'osservazione

tempi e luoghi concordati in aula

appuntamenti per commento e discussione

CONTROLLARE gli esiti e lo SVOLGIMENTO delle osservazioni

individuare punti salienti o critici riscontrati

fare il punto sulla qualità della didattica sotto osservazione

RIPROGETTAZIONE

azioni da cambiare e da potenziare

SCHEDA Senni

SCHEDA 3 – Situazioni di apprendimento da osservare, scelta della situazione

Il tutoring verte sulle competenze didattiche disciplinare e interdisciplinare e di gestione della classe. Gli esempi di situazioni di apprendimento da prendere in esame sono desunti dalla letteratura³ e mediate dai protagonisti (docenti non-assunti e docenti tutor) con la costruzione di una semplice mappa della qualità della didattica. Le situazioni di apprendimento sono da osservare e definire nel colloquio prima dell'esperienza.

Nella tabella che segue sono riportati esempi per alcune delle situazioni.

Situazioni di apprendimento	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli allievi	Risultato atteso
<i>Spiegazione</i>	Spiegazione verbale dell'argomento	Ascolto attivo	Numero di interazioni accettabili e numero di domande
<i>Interrogazione</i>			
<i>Correzione di un compito scritto</i>	Presentazione del risultato statistico della prova. Lettura e commento in classe di tre elaborati rappresentativi. Colloqui individuali. Controllo di avvenute comprensione delle correzioni e dei consigli per migliorare.	Ascolto attivo	Livello di soddisfazione del docente. Verifica dell'efficacia del lavoro di verifica dell'elaborato spostata in tempo successivo.
<i>Valutazione di una interrogazione orale individuale</i>			
<i>Conversazione-discussione</i>	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione, rispetto delle regole	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
<i>Ricerca in gruppo di tipo disciplinare</i>			
<i>Unità didattica su una competenza trasversale</i>			
<i>Attività cooperativa</i>	Suddivisione della classe in gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del prodotto, spiegazione delle regole (tipo cooperative learning)	Lavoro in situazione di husus attivo, rispetto dei ruoli, attenzione al risultato, rispetto dei criteri, autovalutazione degli allievi	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersi nel tempo di comportamenti inclusivi
<i>Unità didattica interdisciplinare</i>			
<i>Unità didattica sull'inclusione (educazione alla cittadinanza)</i>	Intervista all'assessore al welfare, preparazione dell'intervista con la raccolta delle domande, regole per la situazione	Partecipazione attiva, rispetto delle modalità di conduzione, compilazione questionario di verifica o svolgimento di una relazione con traccia	Livello di soddisfazione del docente, risultato del questionario o della relazione

SCHEDA 2 – Situazioni di apprendimento da osservare, scelta della situazione

Il *training* verte sulla competenza didattica disciplinare e interdisciplinare e di gestione della classe. Gli esempi di situazioni di apprendimento da prendere in esame sono desunti dalla letteratura² e mediate dai protagonisti (docenti neo-assunti e docenti tutor) con la costruzione di una semplice mappa della qualità della didattica. Le situazioni di apprendimento sono da osservare e definire nel colloquio prima dell'esperienza.

Nella tabella che segue sono riportati esempi per alcune delle situazioni.

Situazioni di apprendimento	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli allievi	Risultato atteso
Spiegazione	Spiegazione verbale dell'argomento	Ascolto attivo	Numero di interruzioni accettabile e numero di domande
Interrogazione			
Correzione di un compito scritto	Presentazione del risultato ³ statistico della prova. Lettura e commento in classe di tre elaborati rappresentativi. Colloqui individuali. Controllo di avvenuta comprensione delle correzioni e dei consigli per migliorare.	Ascolto attivo	Livello di soddisfazione del docente. Verifica dell'efficacia del lavoro di verifica dell'elaborato spostata in tempo successivo
Valutazione di una interrogazione orale individuale			
Conversazione-discussione	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione, rispetto delle regole	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
Ricerca in gruppo di tipo disciplinare			
Unità didattica su una competenza trasversale			
Attività cooperativa	Suddivisione della classe in gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del prodotto, spiegazione delle regole (tipo <i>cooperative learning</i>)	Lavoro in situazione di ascolto attivo, rispetto dei ruoli, attenzione al risultato, rispetto dei criteri, autovalutazione degli allievi	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersi nel tempo di comportamenti inclusivi
Unità didattica interdisciplinare			
Unità didattica sull'inclusione (educazione alla cittadinanza)	Intervista all'assessore al welfare, preparazione dell'intervista con la raccolta delle domande; regole per la situazione	Partecipazione attiva, rispetto delle modalità di conduzione, compilazione questionario di verifica o svolgimento di una relazione con traccia	Livello di soddisfazione del docente, risultato del questionario o della relazione

La mappa, intesa come un elenco di dieci caratteristiche della buona didattica, pensate in "cosa fa l'insegnante" e "cosa fanno gli allievi" viene rapidamente concordata nelle ore preparatorie al training di

² Si rimanda alla sintesi utilizzata nella ricerca sulla qualità della didattica "Nell'aula la scuola" condotta da AICQ, rete SIRQ e Università di Torino (coordinamento scientifico di Mario Castelli), che analizza l'insegnamento secondo cinque dimensioni: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa. Con il partenariato dell'USR Piemonte.

3) CHECKLIST

			Orario quarti d'ora effettivi osservati									
Azioni – contenuti (Numero di quarti d'ora osservati: <input type="text"/>)			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1. Strategie didattiche	A. Insegnamento strutturato	A1. L'insegnante spiega in modo strutturato										
		A2. L'insegnante propone attività strutturate										
	B. Tecniche di interrogazione e discussione	B1. L'insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento										
		B2. L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe										
	C. Strategie per sostenere l'apprendimento	C1.a L'insegnante illustra il metodo o la procedura da usare										
		C1.b L'insegnante dà indicazioni agli studenti per fare da soli										
	D. Monitoraggio e valutazione	D1.a L'insegnante fa domande per verificare la comprensione										
		D1.b L'insegnante osserva il lavoro degli studenti										
		D2. L'insegnante fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare										
2. Gestione della classe	E. Gestione del tempo	E1. L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi										
		E2. L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da una attività all'altra										
	F. Gestione delle regole e dei comportamenti	F1 L'insegnante trasmette regole di comportamento										
3. Sostegno, guida e supporto	H. Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti	H1. L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti										
		H2.a L'insegnante riconosce i bisogni emotivi degli studenti										
		H2.b L'insegnante supporta l'autostima degli studenti										
	I. Attenzione agli studenti con BES	I1. L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri										
I2. L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES												
4. Clima di Apprendimento	J. Coinvolgimento degli studenti	J1. Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività										
		J2. Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività										
	K. Rapporti in classe	K1.a Gli studenti mostrano rapporti positivi con l'insegnante										
		K1.b L'insegnante favorisce una buona relazione con gli studenti										
L. Attività prevalente	L1. L'INSEGNANTE SPIEGA											
	L2. L'INSEGNANTE INTERROGA											
	L3. L'INSEGNANTE GUIDA IL DISCORSO IN CLASSE											
	L4. GLI STUDENTI LAVORANO INDIVIDUALMENTE											
	L5. GLI STUDENTI LAVORANO IN COPPIE O GRUPPI											
	L6. ALTRO (es. gli studenti si preparano a uscire, c'è un momento di pausa, ecc.)											

Esame di strumenti

[1] Modello «Senni» : situazioni di apprendimento da osservare

[2] Modello SSGC : check list della Scheda di osservazione in classe

INTERESSANTI?

POCO CHIARI?

NON FUNZIONALI?

PREFERENZE?

CRITICITA'

DUBBI?

Altro.....

ESERCITAZIONE A COPPIE

SIMULARE UN RAPPORTO TUTOR/ NEO ASSUNTO

Allo scopo di Individuare

[1] un'area di professionalità su cui focalizzare
l'osservazione?

[2] azioni tipiche e ricorrenti?

[3] segnali di qualità?

Come è andata?

Criteri procedurali: chi decide, chi negozia, con quali interlocutori, sulla base di.....

Criteri di merito: meglio selezionare azioni tipiche e fare un'osservazione ampia? Meglio individuare fattori critici? Meglio decidere fattori di qualità? Difficoltà a selezionare?

Raccogliamo **SUGGERIMENTI** per i **COLLEGHI** tutor

a livello centrale :

Individuazione abbinamenti

Progettazione primo incontro a coppie

Indicazioni sulla **DOCUMENTAZIONE** dell'esperienza

Progettazione delle osservazioni (ruoli, tempi, classi, durata, strumenti...)

Progettazione degli incontri di confronto

Progettazione della stesura di una **SINTESI** -condivisa e saliente-

Ipotesi di prosecuzione ??